



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in MOZAMBICO - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011155EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
AUCI	Mozambico	Namaacha	201791	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

L'economia locale del Distretto di Namaacha è basata sulla produzione agricola, improntata come economia di sussistenza. Il territorio versa in condizioni di crescente criticità, principalmente per effetto dei cambiamenti climatici determinando, insoliti ma sempre più frequenti fenomeni di siccità che compromettono le attività agricole. La scarsa produttività del settore agricolo si contraddistingue, inoltre, per l'uso di mezzi di produzione a basso contenuto tecnologico e per lo stato di deterioramento e scarsa manutenzione di molte delle infrastrutture rurali. Per queste ragioni la malnutrizione degli abitanti della comunità ha assunto, nel territorio di riferimento, le dimensioni di una emergenza endemica. In linea con la media nazionale, anche nei distretti interessati la percentuale di bambini <5 anni che sono sottopeso è del 18,3%, a cui bisogna aggiungere un 5,35% di bambini gravemente sottopeso.

La superficie agricola media (mashamba) è di circa 0,80-1 ettaro per nucleo familiare e si pratica un'agricoltura di sussistenza. La preparazione del terreno avviene mediante lavorazione manuale con pochi agricoltori "ricchi" che utilizzano la trazione animale e trattori per la coltivazione. Gli agricoltori coltivano la terra durante tutto l'anno, anche se si affidano principalmente all'agricoltura pluviale. Questa zona dispone di ampie zone di pascolo adatte alla zootecnia.

L'allevamento in questa zona non è molto sviluppato, tanto che la popolazione locale ha bisogno di integrare questa dieta povera comprando da fuori uova/pollame, riso e fagioli. L'approvvigionamento idrico all'interno dei villaggi avviene attraverso dei pozzi con alcune pompe manuali, che vengono utilizzate da diverse famiglie per il solo uso domestico.

Nel 2018, il settore agro-zootecnico ha contribuito alla produzione complessiva del distretto del 59,08%, infatti dei 107.514 ettari della superficie coltivabile totale, solo il 35,3% è effettivamente sfruttato, e solo il 5,1% è irrigato con tubazione, ed infine il servizio di assistenza tecnica è garantito soltanto da 17 tecnici a fronte di circa 6.980 produttori locali.

Nell'ambito di un processo di sviluppo locale, la funzione di volano è connessa all'educazione, in

quanto unica possibilità di coinvolgere la popolazione locale a partecipare al miglioramento del proprio territorio identitario.

Nello specifico, la strategia scelta è quella di focalizzare l'intervento partendo con il rafforzamento di un particolare attore locale: l'Istituto tecnico Agrario Sagrado Coração de Jesus di Namaacha (IASCJ), 'unica istituzione scolastica di livello professionale attiva nel territorio. Solo nel 2019 è entrato in funzione l'IASCJ su iniziativa dell'Arcidiocesi di Maputo. Il mercato mozambicano, infatti, risulta essere ancora deficitario di prodotti alimentari interni e, nonostante sia un paese all'80% agricolo, è importatore netto dal mercato estero, in particolare da quello sudafricano. Le motivazioni risiedono nella fragilità della filiera agroalimentare locale che ha nel basso livello di competenze tecniche e nelle poche infrastrutture di conservazione/trasformazione le sue maggiori criticità.

PARTNER ESTERO:

- **Istituto tecnico Agrario Sagrado Coração de Jesus di Namaacha (IASCJN)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come Obiettivo Generale quello **di raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso azioni di sostegno e di formazione.**

Obiettivo Specifico

Rafforzamento dei servizi formativi e di assistenza tecnica dell'Istituto Tecnico Agrario Sagrado Coração de Jesus di Namaacha (IASCJN) nel proprio ruolo di volano di sviluppo locale per il settore agricolo.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<i>Azioni – Attività del progetto</i>	<i>Attività degli Operatori Volontari</i>
<u>Azione 1. Miglioramento dei servizi didattici dell'IASCJN</u> 1. Analisi SWOT delle attività didattiche e applicative dell'IASCJN. 2. Organizzazione/implementazione di sessioni di formazione, assistenza e monitoraggio al personale amministrativo e docente IASCJN su: a) procedure di gestione amministrativo-contabile dell'IASCJN; b) procedure di gestione amministrativa del percorso didattico degli studenti; c) procedure di gestione/archiviazione degli strumenti didattici, informatici e applicativi; d) procedure di gestione della didattica applicata nella annessa fattoria didattica; e) procedure di verifica didattica tra professori e studenti. 3. Organizzazione/implementazione di sessioni di formazione, assistenza e monitoraggio al personale docente e agli studenti sulle materie didattiche a carattere agro-zootecnico e generalista (inglese, sport, etc.). 4. Stesura di report trimestrali sulle condizioni dell'IASCJN e stato avanzamento delle attività.	- Supporto nell'elaborazione dell'analisi SWOT delle attività didattiche e applicative dell'IASCJN; - Sostegno nell'organizzazione / implementazione di sessioni di formazione, assistenza e monitoraggio al personale amministrativo e docente IASCJN su: a) procedure di gestione amministrativo-contabile dell'IASCJN; b) procedure di gestione amministrativa del percorso didattico degli studenti; c) procedure di gestione/archiviazione degli strumenti didattici, informatici e applicativi; d) procedure di gestione della didattica applicata nella annessa fattoria didattica; e) procedure di verifica didattica tra professori e studenti; - Supporto nell'organizzazione / implementazione di sessioni di formazione, assistenza e monitoraggio al personale docente e agli studenti sulle materie didattiche ad agro-zootecnico, e generalista (inglese, sport, etc.);

Azione 2. Miglioramento dei servizi aziendali extra-didattici dell'IASCJN: produzione agro-zootecnica sostenibile e resiliente della fattoria pilota ad indirizzo didattico e produttivo

1. Analisi SWOT delle condizioni produttive e didattiche della fattoria.
2. Organizzazione ed implementazione di sessioni di formazione su:
 - a) procedure tecnico-organizzative della didattica applicata nella fattoria;
 - b) procedure di monitoraggio ruoli tra studenti e professori.
3. Organizzazione ed implementazione della gestione e monitoraggio del sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua per l'irrigazione agricola con l'utilizzo di tubazione a goccia.
4. Organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione agricola (orticoltura e mais) secondo l'approccio agroecologico, rotazione delle colture, introduzione di piante autoctone frangivento e di contrasto all'erosione del suolo, produzione di compost organico e bio-pesticida dalla pianta del neem.
5. Organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di allevamento avicolo (uova e pollame) e suini.
6. Organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica agli studenti e al personale locale della fattoria sull'impiego corretto di fertilizzanti e pesticidi chimici, e dello scarto agricolo per l'alimentazione animale.
7. Organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su educazione nutrizionale, e igiene e sicurezza degli alimenti (conservazione e trasformazione alimentare).
8. Stesura di report trimestrali sulle condizioni della fattoria e stato avanzamento delle attività.

- Sostegno dell'elaborazione dell'analisi SWOT delle condizioni produttive e didattiche della fattoria;
- Sostegno nell'organizzazione ed implementazione di sessioni di formazione su:
 - a) procedure tecnico-organizzative della didattica applicata nella fattoria;
 - b) procedure di monitoraggio ruoli tra studenti e professori.
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della gestione e monitoraggio del sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua per l'irrigazione agricola con l'utilizzo di tubazione a goccia;
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione agricola (orticoltura, frutticoltura e mais) secondo la metodologia della rotazione delle colture, utilizzo di fertilizzante e pesticida organico, introduzione di piante frangivento e di contrasto all'erosione del suolo;
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di allevamento avicolo (uova e pollame) e suini;
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione di compost organico e bio-pesticida dalla pianta del neem;
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su educazione nutrizionale, e igiene e sicurezza degli alimenti (conservazione e trasformazione alimentare);

Azione 3. Sviluppo di un'agricoltura sostenibile e resiliente nel territorio del Distretto di Namaacha

1. Organizzazione ed implementazione delle tecniche agricole (orticoltura e mais) e zootecniche (allevamento avicolo e caprino) della fattoria pilota di Mafuiane e di Namaacha, orientata al fabbisogno della mensa scolastica di 250 bambini di età compresa 3-5 anni, secondo le metodologie e tecniche resilienti dell'agroecologia;
2. Organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 50 agricoltori membri dell'associazione "Regantes de Mafuiane";

- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su metodologie e tecniche di agricoltura sostenibile (agroecologia);
- Supporto nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche agricole (orticoltura e mais) e zootecniche (allevamento avicolo e caprino) della fattoria pilota di Mafuiane, orientata al fabbisogno della mensa scolastica di 250 bambini di età compresa 3-5 anni, secondo le metodologie e tecniche resilienti dell'agroecologia;

<ol style="list-style-type: none"> 3. Organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 30 agricoltori membri dell'associazione "44 Hectares" di Mahelane; 4. Organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 10 agricoltori membri dell'associazione "Ahitiyeseleni" di Michangulene; 5. Organizzazione ed implementazione della gestione e monitoraggio del sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua per l'irrigazione agricola con l'utilizzo di tubazione a goccia; 6. Organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di allevamento avicolo e caprino; 7. Organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione di compost organico e bio-pesticida dalla pianta del neem; 8. Organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su educazione nutrizionale, e igiene e sicurezza degli alimenti (conservazione e trasformazione alimentare); 9. Organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su metodologie e tecniche di agricoltura sostenibile (agroecologia); 10. Organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica agli studenti e al personale locale della fattoria sull'impiego corretto di fertilizzanti e pesticidi chimici, e dello scarto agricolo per l'alimentazione animale; 11. Stesura di report trimestrali sulle condizioni della fattoria e stato avanzamento delle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 50 agricoltori membri dell'associazione "Regantes de Mafuiane"; - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 30 agricoltori membri dell'associazione "44 Hectares" di Mahelane; - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 10 agricoltori membri dell'associazione "Ahitiyeseleni" di Michangulene; - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della gestione e monitoraggio del sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua per l'irrigazione agricola con l'utilizzo di tubazione a goccia; - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di allevamento avicolo e caprino; - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione di compost organico e bio-pesticida dalla pianta del neem; - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su educazione nutrizionale, e igiene e sicurezza degli alimenti (conservazione e trasformazione alimentare); - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su metodologie e tecniche di agricoltura sostenibile (agroecologia); - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica agli studenti e al personale locale della fattoria sull'impiego corretto di fertilizzanti e pesticidi chimici, e dello scarto agricolo per l'alimentazione animale; - Supporto nella stesura di report trimestrali sulle condizioni della fattoria e stato avanzamento delle attività.
---	---

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno dei locali dell'Istituto tecnico Agrario Sagrado Coração de Jesus di Namaacha.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

NAMAACHA (AUCI - 201791)

- Rispetto delle regole della struttura di accoglienza (IASCJN) relative al servizio di vitto/alloggio, alla convivialità con docenti e studenti, orari di servizio gli orari previsti;
- Obbligo di non uscire la sera;
- Obbligo di rientrare in Italia dopo il termine del progetto di servizio civile;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal

- vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

NAMAACHA (AUCI - 201791)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5b – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento
Modulo 6b – Introduzione al sistema agro-zootecnico nel Distretto di Nammacha

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione **“Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile”**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;
- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più marginalizzata;

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.